

BANDO L'obiettivo è di potenziare la rete di integrazione e di prevenire le situazioni di svantaggio

Sessanta milioni per progetti educativi

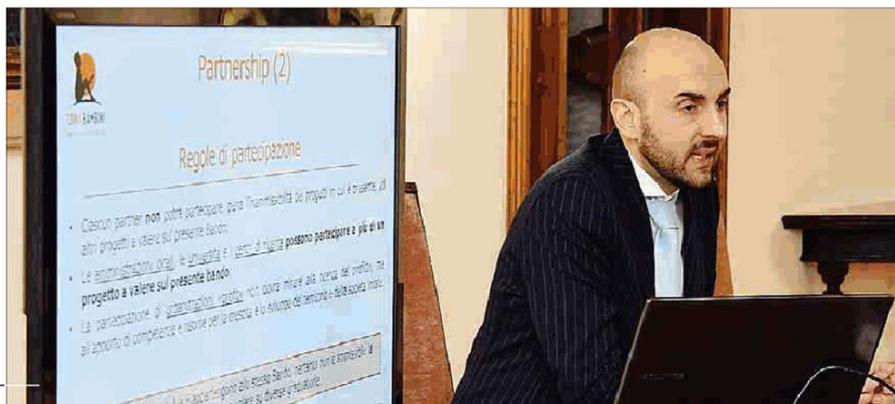
LORENZO BASSO

Un bando per contrastare la povertà educativa minorile nel Trentino Alto Adige, per responsabilizzare le famiglie e rafforzare il ruolo di tutta la comunità nel processo educativo per i ragazzi di età compresa tra i 5 ed i 14 anni. A proporlo è l'impresa sociale «Con i bambini», un ente nato negli anni passati da un protocollo di intesa sottoscritto dal Governo con Acri (Associazione di fondazioni e casse di risparmio) al fine di migliorare i servizi all'infanzia ed all'adolescenza nel Paese, puntando su progetti innovativi in grado di coinvolgere realtà e istituzioni territoriali. Presentato nel pomeriggio di ieri in un incontro pubblico, tenutosi presso la sede della Fondazione Caritro di Trento, il bando, denominato «Nuove generazioni» e finanziato con una somma totale di 60milioni di euro, si rivolge agli enti di terzo settore, impegnandoli a creare una rete al fine di concorrere ad una delle due graduatorie previste, rispettivamente riservate ai progetti regionali ed a quelli di portata interregionale. Considerati gli importi che verranno erogati in caso di finanziamento - si parte da 250mila euro e si arriva ad un massimo di 3milioni - i promotori si attendono proposte di grande impatto sociale, allo scopo di favorire nuove

competenze, potenziare la rete di integrazione e prevenire concretamente situazioni di svantaggio. «Il bando - ha specificato Francesco Marini, dell'ufficio attività istituzionali dell'ente, nel corso dell'incontro di presentazione - si propone di intervenire sulle situazioni a rischio attraverso una serie di azioni innovative, da mettere in campo attraverso la collaborazione di almeno tre soggetti, privati o sociali, il cui capofila sia una realtà del terzo settore (secondo i criteri della legge 106/2016). L'obiettivo è quello di stravolgere l'offerta formativa territoriale, promuovendo una serie di azioni a partire dalla creazione di una comunità educante, ovvero di un retroterra culturale in grado di affiancare la crescita personale dei ragazzi». L'iniziativa, il cui termine per la presentazione dei progetti è fissato per il prossimo 9 febbraio, prevede una percentuale di autofinanziamento variabile tra il 10 ed il 15% della somma complessiva richiesta per i soggetti in partnership, oltre al coinvolgimento di almeno un istituto scolastico nel corso dell'azione. Alla graduatoria per gli interventi regionali possono aderire i progetti fino ad un milioni di

euro, mentre quella interregionale è riservata a programmi con un contributo compreso tra 1 e 3milioni. Gli ambiti di intervento previsti sono la promozione della scolarità, la cura degli spazi comuni per la formazione giovanile, la responsabilizzazione delle famiglie e il rafforzamento del ruolo di tutti gli attori del processo educativo, oltre allo sviluppo di nuove competenze e riconoscimento delle difficoltà di apprendimento, la prevenzione alla dispersione scolastica e il sostegno alle fasi di passaggio. I progetti presentati verranno valutati su una scala di cento punti relativa all'impatto sociale delle azioni previste. Pre maggiori informazioni: www.conibambini.org.

L'iniziativa è stata presentata da Francesco Marini presso Fondazione Caritro. Il bando «Nuove generazioni» si rivolge agli enti di terzo settore. I progetti vanno presentati entro il 9 febbraio (foto Pedrotti)



Peso: 32%